CONDIFESA di Pavia

CO.PRO.VI. Società Cooperativa

ERSAF ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE

COMUNICATO N. 4 DEL 18/04/2017

ANDAMENTO CLIMATICO

La settimana scorsa le temperature medie hanno mostrato oscillazioni mantenendosi su valori generalmente compresi fra 16 e 18°C nelle zone della media e alta collina e fra 15-16°C nelle zone di fondovalle.
Le temperature massime hanno raggiunto valori di 22-24°C.
Le temperature minime hanno fatto registrare valori generalmente superiori a 10°C nelle zone della media alta collina e comprese fra 7 e 8°C nei fondovalle.
Nei giorni 15 e 16 aprile si sono verificate precipitazioni a carattere temporalesco di modesta entità con accumuli compresi fra 0,2 (Mornico L.) e 3,6 mm (Canevino).
Fase fenologica: da germogli (2-3 cm) a grappoli visibili.

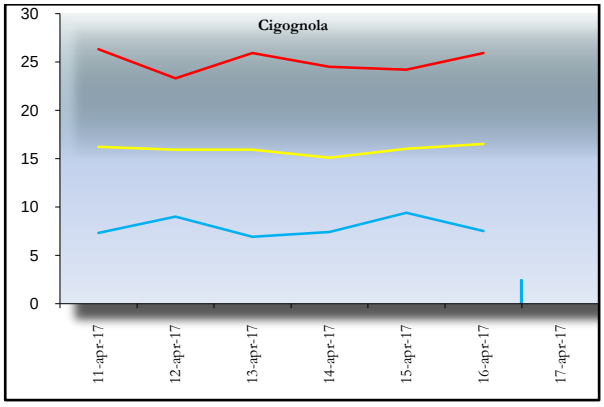


Grafico 1 Andamento termopluviometrico - Cigognola

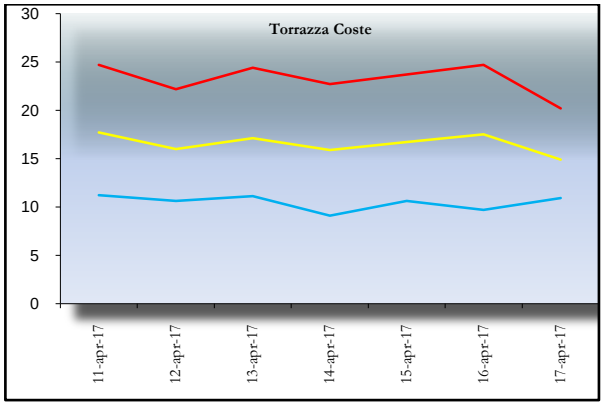


Grafico 2 Andamento termopluviometrico - Torrazza Coste

OPERAZIONI COLTURALI

Ove necessario è possibile dare inizio alle operazioni di scacchiatura e spollonatura.
In caso di ricorso alla spollonatura chimica si consiglia di intervenire su polloni che non abbiano superato la lunghezza di 15-20 cm e comunque entro la fase di lignificazione degli stessi.
Si consiglia di ultimare le operazioni di trinciatura dei sarmenti e delle infestanti.
Nei vigneti interessati dalla semina autunnale di essenze specifiche è opportuno procedere alla pratica del sovescio, al raggiungimento della fase di fioritura delle stesse. **Si ricorda che tale pratica non è ammessa, nei vigneti in produzione, dalle disposizioni riportate sul bando anno 2017 per la Misura 10, Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro climatico ambientali (D.d.s. 7 marzo 2017 - n. 2405 - Burl Serie Ordinaria n. 10 - Venerdì 10 marzo 2017).**

Fig. 1 Inerbimento autunno invernale con essenze da sovescio

Fig. 2 Sovescio in giovane impianto

Viste le previsioni di sensibili abbassamenti delle temperature per i prossimi giorni si rammenta che una corretta gestione delle infestanti (trinciatura, sfalcio) può contribuire ad attenuare gli eventuali danni da brina.

DIFESA FITOSANITARIA

Peronospora
Le vite ha raggiunto ovunque la fase di suscettibilità alla malattia, ad eccezione di alcune aree di fondovalle.
Le attuali condizioni climatiche e le previsioni meteorologiche dei prossimi giorni non sono favorevoli allo sviluppo di infezioni.

Oidio
Le attuali condizioni climatiche e le previsioni meteorologiche dei prossimi giorni non sono favorevoli allo sviluppo di infezioni ascosporiche.
Nei vigneti interessati da forti attacchi di oidio durante la scorsa stagione, si raccomanda di eseguire al raggiungimento della fase fenologica di 4-5 cm di germoglio (una/due foglie distese) il primo trattamento antioidico (trattamento estintivo), impiegando meptyl-dinocap, bupirimate, spiroxamina.
Solamente nel caso in cui tale condizione si verifichi con temperature massime comprese fra 18 e 22°C può essere efficacemente impiegato a questo scopo lo zolfo in polvere.

Fig. 3 Oidio su foglia - micelio e cleistoteci (ottobre)

Fig. 4 Oidio - Cleistoteci in diversi stadi di maturazione.

Agricoltura biologica
Nei vigneti interessati da forti attacchi di oidio durante la scorsa stagione, si raccomanda di eseguire al raggiungimento della fase fenologica di 4-5 cm di germoglio (due foglie distese) il primo trattamento antioidico (trattamento estintivo), impiegando zolfo in polvere, con temperature massime comprese fra 18 e 22°C.

Fitofagi

Eriofide dell'Acariosi (Calepitrimerus vitis)

Questo acaro sverna allo stadio di femmina deutogina nelle screpolature, sotto il ritidoma o all'interno delle gemme. Alla ripresa vegetativa, con l'aumento delle temperature le femmine si raggruppano ed iniziano a nutrirsi a spese della nuova vegetazione. Le gemme interessate possono abortire o dare origine a germogli deboli e caratterizzati da sviluppo stentato.
Nel caso di accertata presenza dell'acaro nelle gemme e manifestazione di sintomi dell'acariosi negli anni precedenti, si consiglia di intervenire con olio minerale entro la fase di gemma cotonosa o di effettuare un trattamento con zolfo in polvere nella fase di ripresa vegetativa.

Fig. 5 Gravi sintomi di acariosi su foglia

Fig. 6 Danno su foglia

Nel rispetto dei principi di lotta integrata sarà doveroso, nel corso della stagione, prediligere in questi casi l'impiego dei principi attivi fungicidi ed insetticidi maggiormente rispettosi delle popolazioni di acari Fitoseidi e Stigmeidi, garantendo in questo modo il ripristino dell'equilibrio fra i fitofagi ed i loro antagonisti e promuovendo in questo modo una risoluzione naturale del problema.

Erinosi - Acaro dell'Erinosi (Colomerus vitis)

Si registrano sintomi diffusi di Erinosi della vite che si manifestano attraverso bollosità irregolari (di colore giallastro o rossastro in relazione alle varietà) sulla pagina superiore delle foglie, alle quali corrisponde la presenza di un feltro biancastro sulla pagina inferiore. Si tratta del risultato delle punture di *Colomerus vitis*, un piccolo acaro eriofide che sverna sui tralci nelle screpolature e nelle perule delle gemme dormienti. Il danno prodotto dall'acaro è generalmente trascurabile e non sono richiesti trattamenti specifici. I trattamenti antioidici con prodotti a base di zolfo controllano generalmente le popolazioni di questi acari eriofidi.

Fig. 7 erinosi della vite - sintomi su germogli

Fig. 8 germoglio con sintomi di erinosi su foglia

Sigaraio della vite (Byctiscus betulae)

In questi giorni è possibile osservare l'opera del curculionide *Byctiscus betulae*. Dopo aver trascorso il periodo invernale nel terreno o sotto la corteccia delle piante, gli adulti fuoriescono, e si nutrono a spese della vite compiendo erosioni a carico di gemme e foglie. In seguito agli accoppiamenti, la femmina, spesso coadiuvata dal maschio, incide profondamente il picciolo di una o più foglie, ne arrotola il lembo sino a formare una sorta di sigaro all'interno del quale depone da 1 a 10 uova.

I danni arrecati risultano ampiamente tollerabili da parte della vite, pertanto non si rendono necessari interventi specifici.

Fig. 9 adulto di *Byctiscus betulae* durante la realizzazione del "sigaro"

Fig. 10 *Byctiscus betulae* (adulto, femmina)

Fig. 11 uova di *Byctiscus b.* deposte all'interno del "sigaro"

Fig. 12 foglia di vite arrotolata ad opera del sigaraio della vite

Tignole della vite

Nelle scorse settimane ha avuto inizio il posizionamento delle trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*), nell'ambito dell'attività di studio e divulgazione coordinati dal Servizio Fitosanitario Regionale. La lettura dei dati permette di evidenziare la presenza del volo degli adulti della generazione svernante in tutto il comprensorio.

Fig. 13 Adulti di *Lobesia botrana* su trappola a feromoni

Fig. 14 Trappola a feromoni per la valutazione dei voli

Gestione sarmenti

Si rammenta che la **Regione Lombardia con deliberazione n° 2525 del 17.10.2014** avente ad oggetto "Disposizioni inerenti la combustione dei residui vegetali agricoli e forestali in attuazione dell'art. 182, comma 6 bis, del Decreto legislativo n. 152/2006 e dell'art. 12 bis della Legge regionale n. 24/2006" **ha disposto**:

1. di vietare la combustione in loco di piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro dei residui vegetali agricoli o forestali nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile di ogni anno, attuando quanto previsto dall'art. 182, comma 6 bis, del TU Ambiente e dall'art. 12 bis della l.r. n. 24/06;

2. di consentire che la combustione di cui al punto 1. possa essere eseguita dal proprietario o dal possessore del terreno per soli due giorni all'interno del periodo dal 15 ottobre al 15 aprile di ogni anno

nelle zone impervie o non raggiungibili dalla viabilità ordinaria e con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti, previa:
- comunicazione al Comune concernente la data, la localizzazione dell'intervento di combustione, l'osservanza delle disposizioni del presente provvedimento e di quelle eventuali emanate dal Sindaco, anche riferite all'individuazione di ambiti territoriali esclusi dalla facoltà di combustione;
- verifica che le condizioni meteorologiche nella giornata in cui è effettuata la combustione siano favorevoli o molto favorevoli alla dispersione degli inquinanti in atmosfera, attraverso collegamento al sito ufficiale di ARPA all'interno del Servizio Meteorologico Regionale al seguente link:
http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteo-inquinanti/Pagine/MeteoInquinanti.aspx ;

3. di disporre che il Comune tempestivamente inoltri la comunicazione di cui al punto 2. ai soggetti competenti ad effettuare i controlli e al settore Monitoraggi Ambientali di ARPA Lombardia;

Fig. 15 Residui di potatura ordinatamente raccolti nell'interfila

Fig. 16 Bruciatura dei sarmenti

Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 45, comma 10, della L.R. 31/2008 "... E' comunque vietato accendere all'aperto fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, fatte salve le deroghe previste nel regolamento di cui all'articolo 50, comma 4."

L'asportazione dei sarmenti in vigneti interessati da attacchi di Black rot, escoriosi e Mal dell'esca, e la loro tempestiva bruciatura, possono rappresentare utili azioni di riduzione dell'inoculo, coerenti con i principi della lotta integrata.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.PRO.VI. CENTRO ELABORAZIONE DATI – CASTEGGIO – 0383 804067 – 0383 890273 – e-mail : agrometeo@coprovi.it
ERSAF - SFR – e-mail: andrea.poggi@ersaf.lombardia.it
CENTRO PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE - TEL. 0385 54897 – 338-1532543 - e-mail: centroviticoltura@libero.it
CENTRO CONSULENZA VALLE VERSA - e-mail: c.viticolturavalleversa@tin.it
TORREVILLA VITICOLTORI ASSOCIATI - TEL. 339 6212851
LIBERI PROFESSIONISTI - SARA MONACO – TEL. 339 8936743 – ANGELINO MAZZOCCHI – TEL. 339 5671821
COORDINAMENTO ASSISTENZA TECNICA COLDIRETTI – PAVIA TEL. 0382 518201
TERRE D'OLTREPO' Soc. Coop. Agr. – TEL. 347-6501049 e-mail: alessandro.fiamberti.agraria@gmail.com; info@bronis.it

Il comunicato è pubblicato sul sito www.coprovi.it , sezione agrometeorologia, dal quale sono inoltre scaricabili i dati meteo settimanali suddivisi per stazione.

ALLEGATO 1

AGGIORNAMENTO NORME TECNICHE DI DIFESA E DISERBO DELLA VITE PER UVA DA VINO PER LE MISURE AGROAMBIENTALI DEL PSR E PER OCM ORTOFRUTTA ANNO 2017

Si allega un estratto delle norme tecniche di difesa e diserbo pubblicate sul BURL n. 12 SO del 25/03/2017 e scaricabili dall' url **http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/servizio-fitosanitario-regionale/uso-sostenibile-dei-prodotti-fitosanitari/disciplinari-difesa-diserbo-produzione-integrata2017/disciplinari-difesa-diserbo-produzione-integrata2017**

Si riportano di seguito alcune importanti precisazioni:

- Regione Lombardia per la campagna agricola 2017 adotta come base delle norme tecniche di difesa e diserbo il testo consolidato delle **Linee Guida Nazionali**;
- le norme sono valide sia per la misura agroambientali del PSR e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - reg. 1308/13/CE);
- nelle norme sono indicate anche le schede di difesa e diserbo delle colture per le quali non è previsto il pagamento di premi specifici;
- l'utilizzo dei prodotti fitosanitari indicati nelle norme tecniche deve **sempre** essere fatto nel rispetto delle indicazioni riportate in etichetta;
- nelle schede di difesa la colonna "limitazioni d'uso" è divisa in 3 sotto colonne:
    - colonna 1: n° massimo di interventi per singola sostanza attiva;
    - colonna 2 :n° massimo di interventi per gruppi di sostanza attiva;
    - limitazioni d'uso e note;
- nelle presenti norme tecniche sono già incluse le modifiche alle LGN approvate nella **finestra di marzo 2017**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Escoriosi** *(Phomopsis viticola)*	Interventi agronomici · Durante la potatura asportare le parti infette; · Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: · inizio del germogliamento; · dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.				I dosaggi dei fungicidi applicati contro l'escoriosi alla ripresa vegetativa sono più elevati rispetto a quelli indicati per la lotta alla peronospora.
		Mancozeb	**3*** **		**(***) Quattro tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon**
		Metiram	**3**** **	**(*)**	**(****) Quando formulato da solo**
		Propineb	**(**)**		**(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno**
		(Metiram + Pyraclostrobin)		**3***	**(**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno,**
		Azoxystrobin			**(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone**
Peronospora *(Plasmopara viticola)*	**Interventi chimici** **Fino alla pre fioritura** Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". **Dalla pre fioritura alla allegazione** Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati **Successive fasi vegetative** Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	Prodotti rameici Fosetil Al Olio essenziale di arancio dolce			*** In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha**
		Fosfonato di K	**5**		
		Fosfonato di Na	**7**		
		Dithianon	**3**		**(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno**
		Folpet	**3**	**4****	
		Mancozeb	**3(*)**		
		Fluazinam	**3**		**(**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam**
		Metiram	**3*** **		**(***) Quando formulato da solo**
		Propineb	**(**)**	**(*)**	**(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno**
					(**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno
		Pyraclostrobin			
		Famoxadone	**1**	**3***	**(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone**
		Fenamidone			
		Cimoxanil		**3***	
		Dimetomorf Iprovalicarb Mandipropamide Valiphenal		**4**	
		Benthiavalicarb	**3**		
		Benalaxil Benalaxyl-M Metalaxil-M		**3**	
		Metalaxyl	**1**		
		Zoxamide	**4**		
		Fluopicolide	**2**		
		(Cyazofamid + Fosfonato di Na)		**3**	
		Amisulbrom			
		Ametoctradina	**3**		

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità
(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Uncinula necator - Oidium tuckeri)*	Interventi chimici Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura Dalla pre fioritura all'invaiatura Intervenire alternando prodotti sistemi e di copertura	Zolfo *Ampelomyces quisqualis* Olio essenziale di arancio dolce			
		Bicarbonato di K	**8**		
		Bupirimate			
	Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	Trifloxystrobin Pyraclostrobin		**3***	**(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone**
		Cyflufenamide	**2**		
		Fenbuconazolo Penconazolo Tetraconazolo		**3**	
		Ciproconazolo Difenconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo	**1**		
		Quinoxyfen	**2**		
		Spiroxamina	**3**		
		Boscalid	**1**		
		Metrafenone	**3**		
		Meptyl-dinocap	**2**		
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici · Scelta di idonee forme di allevamento · per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; · equilibrate concimazioni e irrigazioni; · carichi produttivi equilibrati; · potatura verde e sistemazione dei tralci; · efficace protezione dalle altre avversità.	**Contro questa avversità, a prescindere dai prodotti biologici, al massimo 2 interventi all'anno**			
		Aureobasidium pullulans Bicarbonato di K			
		Bacillus amyloliquefaciens	**6***		**(*) Impiegabile fino alla fase di pre-raccolta**
		Bacillus subtilis	**4***		(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		Fluazinam	**2**	**4***	**(*) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam 3 all'anno**
	Interventi chimici Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.	Pyrimethanil	**1**	**2**	
		Fludioxonil+Cyprodinil	**1**		
		Fenexamid	**2**		
		Boscalid	**1**		
		(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)			
		Fenpyrazamine	**1**		
Marciume nero - Black Rot (*Guignardia bidwellii*)	Interventi agronomici: - raccogliere ed asportare i tralci ed i grappoli colpiti	Mancozeb	**3(*)**	**4(**)**	**(*) Vedere limitazioni temporali per la Peronospora (**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam**
		Difenoconazolo Miclobutanil	**1**	**3**	
	Interventi chimici: - in presenza di sintomi adottare linee di difesa dalle altre patologie che abbiano anche un'efficacia collaterale sul marciume nero - intervenire con trattamenti specifici solo nei vigneti con danni osservati nella stagione precedente	Tetraconazolo Fenbuconazolo			
		Azoxystrobin			
		Trifloxystrobin		**3***	**(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone**
		Pyraclostrobin + Metiram	**(*)**		**(*) Vedere limitazioni temporali per la Peronospora**

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità
(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora)* *(Fomitiponia mediterranea)* *(Phaeoacremonium aleophilum)*	Interventi agronomici In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.	*(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)*			La disinfezione degli attrezzi va fatta con ipoclorito di sodio
Marciume degli acini *(Penicillium* spp., *Aspergillus* spp.*)*	Interventi agronomici Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Pyrimethanil Fludioxonil+Cyprodinil	**1** **1**	**2**	
FITOFAGI		**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.**			
Tripidi *(Drepanothrips reuteri)*	Interventi chimici Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	Spinosad	**3**		
Cocciniglie *(Targionia vitis, Planococcus spp.)*	Interventi agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio–giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.** Olio bianco Buprofezin Clorpirifos metile Thiamethoxam Acetamiprid Pyriproxifen Spirotetramat	 **(*)** **(**)** **1** **2**	 **2*** **1**	 **(*) Tra tutti gli esteri fosforici.** **(*) Ammesso solo dopo la fioritura** **(**) Solo in vivai di piante madri**
Tignoletta dell'uva *(Lobesia botrana)* **Tignola dell'uva** *(Clysia ambiguella)* **Eulia** *(Argyrotaenia pulchellana)*	Interventi chimici **Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento.** **Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.**	**Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti** Confusione sessuale *Bacillus thuringiensis* Clorpirifos metile Clorpirifos etile Indoxacarb Metoxifenozide Tebufenozide Spinosad Clorantraniliprole Emamectina	 **2*** **1** **2** *** **3** **1** **2**	 **2***	 **(*) Tra tutti gli esteri fosforici.** **(*) Solo su *Lobesia botrana***

(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità
(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo **Soglia di intervento** **- inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti** **- piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti**	**Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.**			
		Clofentezine Exitiazox Abamectina Etoxazole Pyridaben Tebufenpirad		**1**	
Acariosi della vite (*Calepitrimerus vitis*)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.**			
		Zolfo			
		Olio minerale	**(*)**		**(*) Non impiegabile dopo la fase di gemma gonfia nelle formulazioni in miscela con Zolfo**
Scafoideo *(Scaphoideus titanus)*	**Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti .** In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): Con Flufenoxuron e Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. **Porre attenzione al rispetto delle api.**	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.**			
					Sono ammessi 3 interventi all'anno nei campi di piante madri.
		Thiamethoxam	**(*)**	**1**	**(*) Ammesso solo dopo la fioritura**
		Acetamiprid			
		Buprofezin			
		Indoxacarb	**2***		(*) Consigliato sulle forme mobili (fino alla II - III età)
		Clorpirifos metile	**2***	**2***	**(*) Tra tutti gli esteri fosforici.**
		Clorpirifos etile	**1**		
Cicaline *(Empoasca vitis, Zygina rhamni)*		**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.**			
		Buprofezin	**(*)**	**1**	**(*) Ammesso solo contro *Empoasca vitis***
		Thiamethoxam	**(*)**		**(*) Ammesso solo dopo la fioritura**
		Acetamiprid	**(**)**		**(**) Solo in vivai di piante madri**
		Etofenprox	**(*)**		(*) Può influire negativamente sullo sviluppo delle forme mobili
		Sali potassici di acidi grassi			

(***) Thiametoxam: impiegabile solo in fase post fiorale

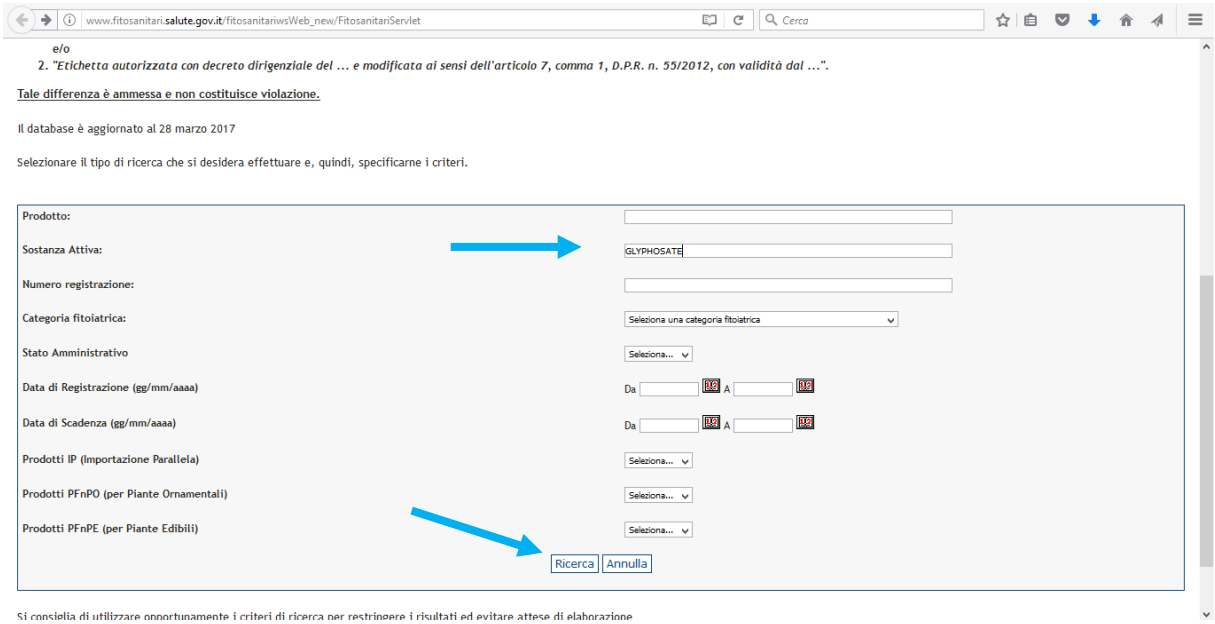
(1) N. massimo di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità
(2) N. massimo di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	Interventi chimici:	Glifosate	30,4	l/ha = 9
	Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Acido pelargonico		
	Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Flazasulfuron (2)	25	l/ha = 0,06
		Carfentrazone (3)(4)(5)	6,45	l/ha = 1
		Pyraflufen ethyle	2,60	l/ha = 1,6
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente	Ciclossidim Quizalofop-p-etile	10,9	2 - 4
		Ciclossidim	10,9	l/ha = 2
	Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento	Pendimetalin	38,72	l/ha = 2
	Solo localizzati sulla fila	Isoxaben	45,5	l/ha = 2
		(Diflufenican + Glifosate)(4)	(40 + 250)	l/ha = 6

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
(2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera
Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero
(3) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare
(4) Impiegabile solo tra la raccolta e la fioritura
(5) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

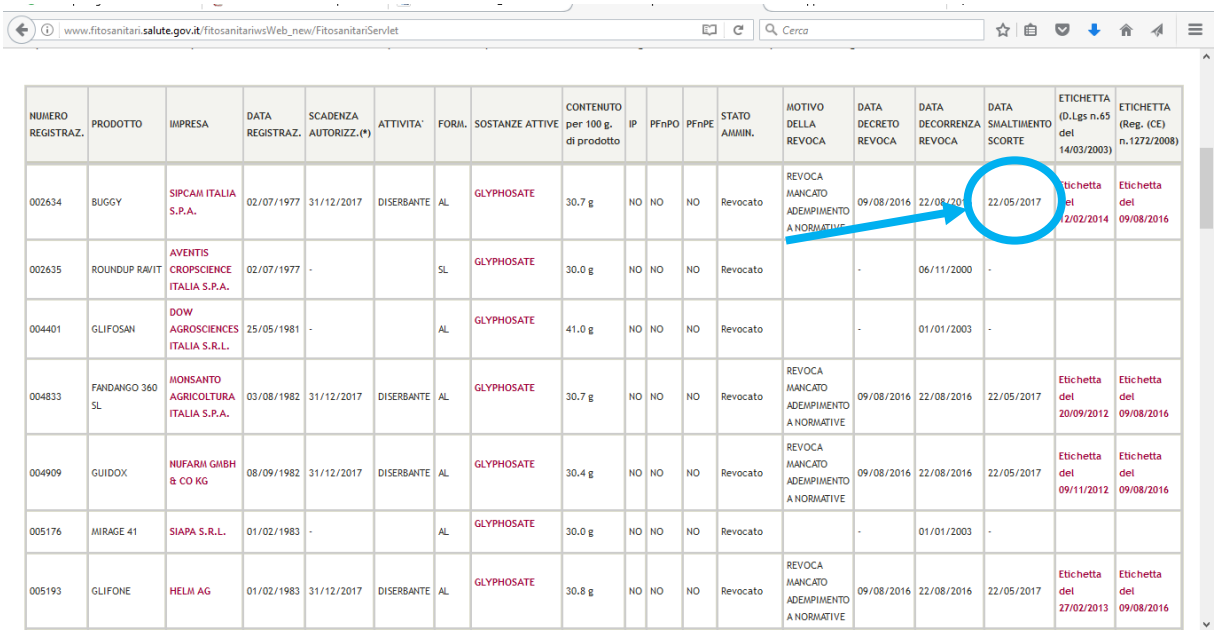
ALLEGATO 2

Procedura per la verifica dello stato amministrativo dei prodotti commerciali (Autorizzato, Revocato, Scaduto, Sospeso) e l'eventuale data limite per lo smaltimento delle scorte



1. digitare il nome del pincipio attivo GLYPHOSATE nella sezione relativa alla sostanza attiva

2. premere il tasto Ricerca



NUMERO REGISTRAZ.	PRODOTTO	IMPRESA	DATA REGISTRAZ.	SCADENZA AUTORIZZ.(*)	ATTIVITA'	FORM.	SOSTANZE ATTIVE	CONTENUTO per 100 g. di prodotto	IP	PFnPO	PFnPE	STATO AMMIN.	MOTIVO DELLA REVOCA	DATA DECRETO REVOCA	DATA DECORRENZA REVOCA	DATA SMALTIMENTO SCORTE	ETICHETTA (D.Lgs n.65 del 14/03/2003)	ETICHETTA (Reg. (CE) n.1272/2008)
002634	BUGGY	SIPCAM ITALIA S.P.A.	02/07/1977	31/12/2017	DISERBANTE	AL	GLYPHOSATE	30.7 g	NO	NO	NO	Revocato	REVOCA MANCATO ADEMPIMENTO A NORMATIVE	09/08/2016	22/08/201	22/05/2017	tichetta el 2/02/2014	Etichetta del 09/08/2016
002635	ROUNDUP RAVIT	AVENTIS CROPSCIENCE ITALIA S.P.A.	02/07/1977	-		SL	GLYPHOSATE	30.0 g	NO	NO	NO	Revocato		-	06/11/2000	-		
004401	GLIFOSAN	DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.	25/05/1981	-		AL	GLYPHOSATE	41.0 g	NO	NO	NO	Revocato		-	01/01/2003	-		
004833	FANDANGO 360 SL	MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA S.P.A.	03/08/1982	31/12/2017	DISERBANTE	AL	GLYPHOSATE	30.7 g	NO	NO	NO	Revocato	REVOCA MANCATO ADEMPIMENTO A NORMATIVE	09/08/2016	22/08/2016	22/05/2017	Etichetta del 20/09/2012	Etichetta del 09/08/2016
004909	GUIDOX	NUFARM GMBH & CO KG	08/09/1982	31/12/2017	DISERBANTE	AL	GLYPHOSATE	30.4 g	NO	NO	NO	Revocato	REVOCA MANCATO ADEMPIMENTO A NORMATIVE	09/08/2016	22/08/2016	22/05/2017	Etichetta del 09/11/2012	Etichetta del 09/08/2016
005176	MIRAGE 41	SIAPA S.R.L.	01/02/1983	-		AL	GLYPHOSATE	30.0 g	NO	NO	NO	Revocato		-	01/01/2003	-		
005193	GLIFONE	HELM AG	01/02/1983	31/12/2017	DISERBANTE	AL	GLYPHOSATE	30.8 g	NO	NO	NO	Revocato	REVOCA MANCATO ADEMPIMENTO A NORMATIVE	09/08/2016	22/08/2016	22/05/2017	Etichetta del 27/02/2013	Etichetta del 09/08/2016

3. verificare lo stato del prodotto commerciale